

Premio Carlo Magno della gioventù 2016



Sintesi dei progetti



Sintesi dei progetti

1.	AUSTRIA - THEATER.CAMP	1
2.	BELGIO - TREMÄÄ: RENDERE L'EUROPA PIÙ CHIARA.....	2
3.	BULGARIA - LA NOTTE DELLE SETTE ANTENNE	4
4.	CROAZIA - SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTÙ	6
5.	CIPRO - CRESCERE INSIEME IN UN CLIMA IN MUTAMENTO.....	8
6.	REPUBBLICA CECA - SCUOLA ESTIVA CLS 2015: DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA, LA VISTA DA UNA MONTAGNA	9
7.	DANIMARCA - MODELLO UNIONE EUROPEA STRASBURGO.....	10
8.	ESTONIA - CLUB DEL LIBRO VIA SKYPE	11
9.	FINLANDIA - CONGRESSO REGIONALE EGEE DEL NORD E DEL BALTICO 2015	12
10.	FRANCIA - L'EUROPA DELLA PORTA ACCANTO: UN BLOG DI VIAGGIO SUI GIOVANI IN EUROPA.....	14
11.	GERMANIA - Ottavo campo di lavoro internazionale, Bad Salzungen	15
12.	GRECIA - ALLA RICERCA DI CARLO MAGNO	16
13.	UNGHERIA - "COSTRUIRE PONTI TRA CSERDI, DUISBURG E GELSENKIRCHEN"	17
14.	ITALIA - InteGREAT	20
15.	LETTONIA - E-POSS	21
16.	LITUANIA - UNIRE I GIOVANI PER MIGLIORARE LA SALUTE PUBBLICA A LIVELLO MONDIALE.....	22
17.	LUSSEMBURGO - VENI VIDI COMEDI	24
18.	MALTA - MaltMUN.....	26
19.	POLONIA - SIMULAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA - VARSAVIA 2015	28
20.	PORTOGALLO - EBEC FINAL 2015.....	30
21.	ROMANIA - OSONÓ THEATRE	32
22.	SLOVACCHIA - VISEGRAD FILM FORUM	34
23.	SLOVENIA - MUNSC SALIENT 2015	35
24.	SPAGNA - CITTADINANZA EUROPEA: SENTIRE L'EUROPA, CREARE L'EUROPA, ESSERE L'EUROPA.....	37
25.	SVEZIA - GENERAZIONE DEI DIRITTI UMANI - LIBERTÀ DEL XXI SECOLO.....	38
26.	PAESI BASSI - COMMON CARNAVAL	39
27.	REGNO UNITO - CONSIGLIO EUROPEO DELLA GIOVENTÙ.....	41



1. AUSTRIA – THEATER.CAMP

Il BiondekBühne, il più grande teatro per i giovani in Austria, ha unito le sue forze a quelle delle organizzazioni partner di sei altri Stati membri dell'UE per organizzare un campeggio per giovani europei, il *Theater.camp*, da lunedì 27 luglio a domenica 9 agosto 2015, a Wassergspreng nella Bassa Austria (vicino a Vienna). Si è trattato di una combinazione di arte e avventura. Settanta giovani europei provenienti da Estonia, Grecia, Irlanda, Polonia, Romania, Repubblica Ceca e Austria hanno trascorso 14 giorni presso l'ostello per scout di Wassergspreng, situato nel mezzo della Wienerwald (foresta di Vienna), lavorando insieme ad uno spettacolo di teatro di strada.

Essi si sono concentrati sui seguenti temi di attualità: la disoccupazione giovanile, la crisi economica, la migrazione e la paura e l'incertezza che generano. Dal momento che queste tematiche sono presenti in tutti i paesi in maniera differente, hanno avuto luogo intense discussioni sulla base delle interessanti esperienze personali dei partecipanti. Ciò ha dato adito a una serie di diverse idee per rappresentazioni teatrali, che riflettono in particolare le varie diverse prospettive sul difficile viaggio verso l'Europa dei rifugiati. Si è anche trattato il tema della marginalizzazione fondata sulla religione, la provenienza e la cultura, in quanto in molti paesi i giovani sono regolarmente confrontati con tali situazioni. Inoltre, i giovani di oggi devono vivere con la pressione di aspettative sociali irrealistiche e di conseguenza spesso non hanno l'opportunità di perseguire la propria realizzazione personale.

È stato impossibile tralasciare le differenze culturali, di lingua e sociali tra questi giovani, ma essi non le hanno percepite come qualcosa di negativo. Al contrario, hanno colto l'occasione di imparare qualcosa di nuovo e hanno considerato questa diversità come qualcosa di speciale e unico. Il loro senso di comunità e appartenenza è cresciuto giorno dopo giorno e sono presto giunti alla conclusione che, sebbene come singole persone fossero diversi tra loro, condividevano lo stesso obiettivo prioritario: un'Europa comune e unita!

<http://www.biondekbuehne.at>

<http://www.facebook.com/BiondekBühne>

<https://twitter.com/biondekbuehne>



2. BELGIO – TREMÄÄ: RENDERE L'EUROPA PIÙ CHIARA

Tremää: Rendere l'Europa più chiara (tremaa.be) è un'iniziativa mediatica online che ha l'obiettivo di incoraggiare il pubblico ad interessarsi maggiormente all'attualità europea e alle politiche che ne conseguono, politiche che hanno un impatto sulle politiche nazionali.

Ha un nuovo formato editoriale, il quale è accessibile a chiunque abbia una connessione internet (computer, smart-phones, ecc.) ed è progettato per attirare un pubblico più ampio a leggere le notizie riguardanti l'Europa utilizzando contenuti multimediali.

Molte delle persone tra il pubblico hanno una conoscenza limitata di come funzionano l'UE e le sue istituzioni. Vi sono molte persone che non sanno dove reperire le informazioni, nonostante vogliano informarsi correttamente, senza imbattersi in complicati documenti ufficiali o articoli della stampa specializzata.

Certamente i mezzi di comunicazione di massa tradizionali divulgano informazioni durante i principali vertici UE o quando vengono prese le decisioni principali. Tuttavia, ciò di cui spesso ci si ricorda è il numero di manifestanti e i disagi causati al traffico. Poche persone sono in grado di capire quale sia l'impatto delle decisioni europee sulla loro vita quotidiana. Pochi importanti organi d'informazione sono riusciti ad attuare iniziative editoriali europee fatte su misura per il pubblico.

L'iniziativa Tremää mira a raggiungere una migliore integrazione dell'informazione sull'Europa al fine di incoraggiare e stimolare un senso di cittadinanza europea. Ciò avviene divulgando informazioni su diversi temi europei suddivisi in categorie a seconda delle diverse aree tematiche (commercio, immigrazione, agricoltura, ambiente, cultura, ecc.) e in diversi formati: videoclip, documentari, interviste con i deputati, registrazioni audio, articoli in forma scritta, grafica e cartoni. Questo contenuto aiuterà gli utenti a decifrare le notizie europee.

I contenuti mediatici saranno forniti con una dimensione di cittadinanza attraverso ritratti video di cittadini interessati dall'area tematica in questione e le opinioni dei cittadini su diversi temi. Sebbene sia emersa una stampa digitale, i modi in cui l'informazione è stata diffusa e raccolta sul web, in particolare l'informazione riguardante l'Europa, finiscono per essere simili.

Le possibilità che Internet ha da offrire in termini di divulgazione delle informazioni sono ben lungi dall'essere state esplorate a fondo. L'obiettivo è quello di sviluppare gli strumenti per comprendere le notizie europee e aumentarne la diffusione, nonché di guardarne le pratiche da una prospettiva giornalistica, di cittadino e pedagogica utilizzando canali digitali.



European
**Charlemagne
Youth Prize**

<http://www.tremaa.be>

<http://www.facebook.com/tremaa>



3. BULGARIA - LA NOTTE DELLE SETTE ANTENNE

Il progetto della "Notte delle Sette Antenne" è stata una conferenza trasmessa in diretta streaming il 18 di aprile 2015 che ha collegato sette eventi che hanno avuto luogo contemporaneamente in sette luoghi diversi all'interno e all'esterno dell'Unione europea, fornendo ai partecipanti dell'evento una diretta streaming della durata di cinque ore, durante la quale hanno potuto discutere e condividere risultati interessanti delle rispettive conferenze di tre giorni incentrate sul tema "l'Europa in me, me in Europa".

Il progetto è stato inoltre una riproduzione della leggendaria conferenza, la "Notte dell'Europa". La conferenza originale, tenutasi nel 1986, è stata una diffusione televisiva nelle sei città fondatrici dell'AEGEE con un evento centrale a Bruxelles, in occasione del quale sono stati invitati relatori di alto profilo per interviste e dibattiti; il programma è stato arricchito da performance culturali durante la trasmissione.

"L'Europa ha bisogno di giovani!" "Europa vecchia, Europa nuova", "Lo stato della (nostra?) democrazia" e "Mobilità" così come l'Europa senza frontiere sono stati i temi generali. I partecipanti degli eventi hanno potuto farsi un'idea approfondita delle tematiche durante i seminari e le sessioni di attività quotidiani, in modo da poter in seguito condividere e confrontare le proprie prospettive e constatazioni durante la diretta live, della durata di cinque ore, in collegamento con i sei altri eventi. La trasmissione ha dato adito a numerose rivelazioni, a reazioni sorprendenti e ha aperto nuovi orizzonti per giungere ad una comprensione interculturale consapevole e informata. La comunità europea sta costruendo ponti fra le frontiere dei paesi, sia fisicamente che a livello virtuale.

Un aspetto fondamentale, che necessita di una maggiore enfasi nel dialogo quotidiano, è il fatto che un'Europa unita non è costituita da somiglianze, bensì da diversità. Comprendere tale diversità è un elemento cruciale per il nostro futuro. In tempi in cui la realtà di un'Europa unita viene messa in dubbio da molte persone, le aspirazioni dei giovani europei per il futuro continuano a rappresentare una strenua difesa di un'identità condivisa e una difesa ancora più strenua della comprensione della diversità dell'Europa, della sensibilità culturale e degli insegnamenti tratti dal passato.

Durante la "Notte delle Sette Antenne", gli strumenti tecnologici moderni e la rivisitazione dei vecchi tempi in una dimensione storica si sono rivelati un'esperienza in grado di cambiare la vita sia di centinaia di partecipanti all'evento che di altre migliaia di spettatori online che hanno seguito la diretta streaming. Creare ponti tra il continente europeo e offrire in tal modo una visione diretta delle realtà quotidiane dei giovani. Il progetto ha ispirato decine di eventi simili che avranno luogo nei prossimi mesi, durante i quali la diretta streaming diventerà un elemento permanente.



European
**Charlemagne
Youth Prize**

<http://aegee-sofia.org>

<https://www.facebook.com/AEGEESofia/?fref=ts>



European
Charlemagne
Youth Prize

4. CROAZIA - SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTÙ

La settimana internazionale della gioventù ha avuto luogo nel 2015 e il progetto è interamente su base volontaria, ideato da giovani tramite valutazioni, proposte, incontri, interviste, riflessioni di più di 300 giovani provenienti da 8 paesi diversi dell'UE e del Canada.

Dal 1° al 13 agosto vi sono state numerose attività gestite dai giovani di diverse nazioni, alle quali essi hanno avuto modo di partecipare indipendentemente da religione, nazionalità, genere, opportunità finanziarie, residenza, stato sociale, condizioni di salute, disabilità. Nel progetto incoraggiamo l'uguaglianza, l'unità, l'importanza e i benefici della diversità e della tolleranza.

Il progetto è stato completamente gratuito (alimenti, campeggio) per tutti i partecipanti e vi hanno preso parte 50 partecipanti fissi nel campeggio e 120 partecipanti occasionali per attività che erano aperte a tutti i cittadini, tutti provenienti da diverse città e 6 diverse nazioni. Sono state preparate o organizzate in anticipo dai partecipanti sotto la supervisione di un mentore diverse attività quali: diritti umani, discriminazione, cooperazione per il successo, seminari interculturali, pregiudizi, azione civica, capacità di leadership, cucina interculturale, risoluzione di conflitti. In diversi seminari i partecipanti hanno preparato una performance congiunta di tutti i cittadini; possiamo quindi affermare che in una piccola città noi abbiamo effettivamente messo in pratica lo slogan dell'UE "Uniti nella diversità".

Sebbene fosse stato progettato da giovani, completamente avviato, gestito e valutato da giovani, nel progetto tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di acquisire nuove conoscenze e imparare da diversi mentori, genitori, insegnanti, bambini, responsabili decisionali, visitatori e pari.

Questo progetto è interamente basato su volontari e su lavoro volontario, i giovani volontari sono stati coinvolti in tutti gli aspetti del progetto, dalla raccolta delle idee, alla pianificazione, alla raccolta fondi per le attività principali sotto la supervisione dei mentori. Durante i progetti sono nate diverse idee: i nostri partecipanti stanno quindi sviluppando progetti con 16 Stati membri dell'UE e un progetto locale è già stato raggiunto: la giornata internazionale dello studente, in occasione della quale abbiamo riunito 250 studenti delle scuole superiori.

Alcuni dei partecipanti a questo progetto sono divenuti responsabili di progetto, e altri sostengono la lotta per i propri diritti, la tolleranza e, la cosa più importante, questo progetto è il primo del suo genere, in particolare su base volontaria, in questa regione nella quale i giovani si sentono esclusi. Il progetto ha dato inoltre all'intera regione speranza per un futuro migliore, uguaglianza, unità e consapevolezza di



essere parte dell'UE e dei benefici offerti da diverse nazioni.

<http://www.udruga-impres.hr>

<https://www.facebook.com/Udruga.Impress>



5. CIPRO - CRESCERE INSIEME IN UN CLIMA IN MUTAMENTO

L'associazione ambientalista Agros ha ospitato a Cipro, tra il 6 e il 13 giugno 2015, uno scambio multilaterale per giovani dal titolo "Crescere insieme in un clima in mutamento". Hanno partecipato al progetto 50 giovani e leader provenienti da 10 nazioni, 5 Stati membri dell'UE (Cipro, Grecia, Romania, Italia e Polonia) e 5 paesi vicini (Georgia, Azerbaijan, Armenia, Giordania, Albania). L'obiettivo del nostro progetto è stato quello di istituire legami tra i partecipanti e la popolazione locale, la quale può essere sensibilizzata su come è possibile preservare l'ambiente naturale e ridurre le pratiche dannose. Lo scambio per giovani è stata un'iniziativa educativa con il chiaro obiettivo di sensibilizzare i bambini e i giovani riguardo alle tematiche del cambiamento climatico, con l'obiettivo di incoraggiarli ad agire contro un clima in mutamento nel mondo.

L'obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare tra i 50 giovani partecipanti da 10 nazioni diverse (5 per ogni nazione) l'importanza di essere in contatto diretto con la natura per: sviluppare uno stile di vita sano per sé stessi grazie ad attività all'aria aperta, sviluppare un modo di pensare ecologico e abitudini ecologiche, utili a creare una migliore vita quotidiana e a iniziare a pensare al proprio futuro di imprenditorialità verde grazie ad incontri con esperti, giochi di ruolo, seminari, discussioni, dibattiti riguardo a tematiche quali l'ecologia, il risveglio generazionale, il riciclaggio, l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e dando una grande importanza a tematiche quali l'economia verde e la cittadinanza ecologica, nonché prendendo parte ad azioni di volontariato. Il nostro progetto si concentra su pratiche ambientali e di resilienza all'economia e servizi che incoraggiano il cambiamento ecologico e sociale.

L'attenzione centrale dello scambio per i giovani è stata la tutela ambientale e la sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile attraverso azioni di volontariato. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare alle tematiche ambientali e esplorare le possibilità di agire verso una cultura di vita sostenibile. Condividendo le proprie esperienze su questo scambio per i giovani, i partecipanti hanno acquisito pratica concreta nell'apprendimento interculturale. Crediamo che questo progetto sia stato un modo efficace di incoraggiare la comprensione della diversità culturale in Europa.

<http://www.agros.org.cy>

<https://www.facebook.com/groups/1431659413805934>



6. REPUBBLICA CECA - SCUOLA ESTIVA CLS 2015: DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA, LA VISTA DA UNA MONTAGNA

Scuola estiva internazionale organizzata da studenti per studenti

A giugno 2015, un piccolo gruppo di studenti di legge cechi e slovacchi della Common Law Society, organizzazione studentesca con sede nella Facoltà di legge della Charles University di Praga, ha organizzato un'altra edizione della scuola estiva "La vista da una montagna", questa volta riguardo ai diritti fondamentali in Europa. Il giudice della Corte europea di Giustizia Sacha Prechal, il giudice e vicepresidente della Corte europea dei diritti dell'uomo András Sajó, nonché importanti personalità europee del mondo accademico sono giunte nel cuore delle montagne ceche più alte per tenere lezioni e discutere la tematica con 26 studenti provenienti dall'Unione europea, ma anche da altre nazioni di tutto il mondo.

Prendete 26 studenti motivati provenienti da contesti diversi: studenti di legge da tutta Europa, uno studente di medicina laureato a Oxford o un professore universitario di diritto pubblico dall'Irlanda. Aggiungete una decina di professori provenienti dalle migliori università del mondo, nonché dalle istituzioni europee. Spremete un sano mix di aspetti legali, politici ed economici relativi alla tutela dei diritti fondamentali in Europa. Aggiungete la passione per l'informazione e l'interesse alle discussioni accese. Condite il tutto con la sete di conoscenza e l'entusiasmo per la controversia e speziatelo di diversità culturale, spirito di apertura e il magico scenario delle più alte montagne ceche. Il pasto è servito: la scuola estiva CLS 2015 dal titolo "Diritti fondamentali in Europa, la vista da una montagna", un progetto unico dal punto di vista pedagogico organizzato da studenti nella Repubblica Ceca.

Scuole estive CLS: "La vista da una montagna" è un luogo dove i partecipanti provenienti da numerose nazioni europee e non si riuniscono per pensare, discutere e divertirsi. Essi si scambiano opinioni e idee e condividono la propria visione su diversi temi di attualità. Invece di essere un gruppo formato da molti individui, essi costituiscono naturalmente una singola comunità di colleghi e amici dai quali possono trarre beneficio per la propria carriera, possibilmente nell'UE. Pensiamo di aver creato un progetto in cui persone provenienti da tutta Europa possono scoprire che cosa hanno in comune, come sono "unite nella diversità" e in che misura condividono l'identità europea.

<http://summer.society.cz/en>

<https://www.facebook.com/cls.summer.schools>

https://twitter.com/CLS_summer



7. DANIMARCA - MODELLO UNIONE EUROPEA STRASBURGO

Il modello Unione Europea Strasburgo (MEUS) riunisce 200 studenti universitari e giovani professionisti provenienti da tutta Europa e oltre per dibattere due questioni che sono in primo piano tra le priorità dell'UE, nella convinzione che ciò aumenterà un senso comune di responsabilità e di impegno per la democrazia a livello sia nazionale che europeo.

Il MEUS 2016 è la decima edizione della simulazione specifica originale e più realistica di politica europea del mondo. Ogni anno più di 180 partecipanti provenienti da diversi paesi europei e paesi vicini tra i 18 e i 26 anni prendono parte all'evento. Dopo aver effettuato una rigorosa preparazione per i propri ruoli specifici, nonché per le complicate procedure legislative dell'UE, i partecipanti assumono il ruolo di deputati, membri del Consiglio, lobbisti, giornalisti e interpreti al fine di dibattere due proposte attuali della Commissione europea. La preparazione dettagliata fornita dal comitato organizzativo del MEUS, insieme all'ambientazione nella sede del Parlamento europeo di Strasburgo, contribuiscono all'autenticità dell'evento e facilitano una più profonda comprensione del funzionamento dell'UE. La conferenza stessa ha luogo durante una settimana ad aprile e un ricco programma sociale incoraggia la nascita di amicizie di lunga durata, futuri contatti professionali e un senso comune di identità europea.

Un testamento del successo di tale evento è la continuità tra partecipanti e organizzatori. Il comitato organizzativo è formato da ex partecipanti che lavorano su base volontaria al fine di preparare la migliore esperienza possibile per i partecipanti futuri. Il lavoro viene svolto principalmente online, ma gli organizzatori si incontrano quattro volte all'anno per discutere i propri compiti attuali e coordinare gli sforzi dei diversi gruppi di lavoro. Quest'anno il comitato si è incontrato a Bruxelles, Budapest e Francoforte.

Il progetto dà ai giovani europei la possibilità di far sentire la propria voce, arricchire le proprie prospettive e tornare nel proprio paese come cittadini più attivi. Viene data loro la possibilità di incontrare le parti interessate e possibili futuri datori di lavoro e di sensibilizzare riguardo a tematiche di importanza fondamentale per il futuro del progetto europeo. L'approccio realistico della conferenza permette ai partecipanti di mettere in pratica le competenze fondamentali per la loro futura carriera, quali l'abilità di parlare in pubblico, il pensiero critico e la ricerca, ma anche di acquisire competenze trasversali quali la comprensione reciproca e la tolleranza.

<http://www.meu-strasbourg.org>

<https://www.facebook.com/meustrasbourg/?fref=ts>

<https://twitter.com/modeleu>



8. ESTONIA - CLUB DEL LIBRO VIA SKYPE

Il progetto "Club del libro via Skype" utilizza due elementi per riunire i giovani di diverse nazioni: la caratteristica della conferenza telefonica del programma Skype e la scelta attenta di alcuni esempi di finzione letteraria. Lo scopo del progetto è quello di creare un dialogo tra due gruppi di giovani provenienti da contesti differenti (nazionalità, cultura, religione, lingua, ecc.) e farli familiarizzare l'uno con l'altro, con qualcosa che fino a quel momento essi avevano forse considerato essere "l'altro", "il diverso", o addirittura, in alcuni casi, "il pericoloso". Il dialogo conduce ad una migliore comprensione reciproca e aiuta a ridurre gli eventuali pregiudizi e la paura. Questa nuova comprensione può, in seguito, dopo essere stata assimilata dalle loro coscienze, essere diffusa tra le loro famiglie e amici.

Tale obiettivo è stato raggiunto chiedendo ai giovani di analizzare un breve testo di finzione letteraria tenendo a mente le seguenti domande: i significati che io associo a questo testo cambierebbero se lo leggessi in una lingua diversa? Cambierebbe qualcosa se fossi di nazionalità diversa, se provenissi da un contesto socio-culturale o da un contesto religioso diverso, ecc.? La nostra maniera di leggere e interpretare le cose è sempre possibile in un modo unico e corretto?

Dopo la prima analisi di gruppo preliminare entrambi i gruppi si sono riuniti nella loro biblioteca locale e abbiamo tenuto una conferenza telefonica tramite Skype. Durante la chiamata essi hanno letto il testo nella propria lingua madre, presentato la propria analisi di gruppo, per poi passare a discutere e riflettere sulle questioni che erano state sollevate da entrambe le parti. La maggior parte delle riunioni ha avuto luogo in inglese o in russo e le lingue native degli studenti sono state utilizzate solamente durante la lettura del testo. Cantare e ballare in modo spontaneo, così come altri metodi di esprimersi, sono stati ben accetti e messi in pratica spesso. Ogni incontro è stato presieduto da un moderatore che ha fatto sì che si rispettasse la scaletta, che si trattassero i punti principali e che entrambe le parti avessero la possibilità di esprimere la propria opinione. Tutti gli incontri "Club del libro via Skype" sono terminati con successo e hanno portato ad attività di cooperazione futura tra le biblioteche, le scuole o i singoli partecipanti. La maggior parte degli incontri si è conclusa con un caloroso invito a visitare gli uni la nazione degli altri.

<http://keskraamatukogu.ee>

<https://www.facebook.com/keskraamatukogunoortekas/?fref=ts>



9. FINLANDIA - CONGRESSO REGIONALE EGEA DEL NORD E DEL BALTICO 2015

Il congresso regionale EGEA del Nord e del Baltico 2015 è stato un evento per giovani studenti di geografia provenienti da tutta Europa. Il congresso, che ha avuto luogo a Tuusula, in Finlandia, ha coinvolto circa 50 partecipanti da 18 nazioni europee. Il tema del congresso è stato: "Le foreste come elemento vitale nell'Europa del Nord: sfide e prospettive."

L'evento è stato organizzato da studenti di geografia dell'Università della Finlandia dell'Est e dell'Università di Helsinki. Il gruppo principale è stato formato da undici persone, che hanno lavorato insieme per un anno al fine di fare in modo che questo congresso avesse luogo. Gli organizzatori hanno lavorato su base completamente volontaria e non hanno ricevuto nessun compenso per il proprio lavoro.

Durante il congresso i partecipanti hanno lavorato in cinque seminari scientifici. I seminari, tutti legati all'ambito della geografia, sono stati tenuti da studenti più avanzati o da giovani professionisti geografi. I seminari sono stati un buon esempio dell'approccio "imparare facendo". Al fine di diffondere le conoscenze acquisite, i risultati sono stati presentati agli altri partecipanti. I gruppi dei seminari multinazionali hanno aiutato i partecipanti a capire come si lavora in un ambiente multiculturale. Per facilitare l'interdisciplinarietà, uno dei responsabili dei seminari è stato uno studente di storia.

Un giorno del congresso è stato principalmente dedicato alle escursioni. I partecipanti hanno potuto scegliere una di due escursioni: il Parco nazionale di Nuuksio o la città di Hämeenlinna, riflesso dell'aspetto fisico e umano della geografia. Una lezione, aperta a tutti i partecipanti, è stata tenuta da un architetto paesaggistico specializzato nelle foreste urbane. In aggiunta, vi sono state molte sessioni culturali nell'ambito del congresso, durante le quali i partecipanti hanno potuto familiarizzare con la cultura finlandese o presentare la propria durante la tradizionale Fiera culturale.

L'evento è stato organizzato in seno a EGEA, una rete a livello europeo di studenti di geografia e giovani geografi, la quale consiste di più di 90 università aderenti in tutta Europa. Le entità organizzatrici del congresso regionale EGEA del Nord e del Baltico 2015 sono state EGEA Helsinki e EGEA Joensuu. Il congresso era aperto a tutti i membri delle entità EGEA in Europa.

Il congresso regionale EGEA del Nord e del Baltico 2015 ha funzionato da piattaforma per studenti europei di geografia affinché potessero imparare di più dal loro ambito di studio e potessero essere esposti ad una atmosfera internazionale e paneuropea. Dal momento che è stata organizzata congiuntamente da studenti di geografia di Joensuu e Helsinki, ha anche aiutato a creare una maggiore comprensione tra due regioni e città molto diverse della Finlandia.



European
**Charlemagne
Youth Prize**

<http://www.egea.eu/activities/north-and-baltic-regional-congress-2015>

<https://www.facebook.com/nbrc2015>



10. FRANCIA - L'EUROPA DELLA PORTA ACCANTO: UN BLOG DI VIAGGIO SUI GIOVANI IN EUROPA

Nel 2015, la giornalista ventisettenne francese Suzanne Alibert ha intrapreso un viaggio di otto mesi in giro per l'Europa come parte di un progetto elaborato da lei stessa e intitolato "L'Europa della porta accanto". Durante il viaggio ha incontrato giovani europei per porre loro domande sulle loro vite, le loro opinioni sulla politica e sull'Europa e sulle cause alle quali si dedicano. Queste interviste, che ha inserito in un blog scritto nel corso del suo viaggio, saranno utilizzate come materiale per un libro, per mostre fotografiche e una serie di colloqui nel 2016.

Un continente, ventuno nazioni, otto mesi.

"L'Europa della porta accanto" è il prodotto di otto mesi in viaggio per l'Europa. Iniziato a La Rochelle, il tour dell'Europa di Suzanne l'ha condotta in 18 Stati membri e in Svizzera, Turchia e Islanda. Al fine di intervistare un ampio ventaglio di giovani, ha visitato non solo le capitali, ma anche città più piccole e aree rurali in ogni nazione.

Un blog di viaggio

Nel corso del proprio viaggio, Suzanne ha condiviso le proprie esperienze sotto forma di interviste, relazioni e profili su europenextdoor.com. Ha intervistato tra i 10 e i 15 giovani in ogni nazione. Al fine di raccogliere informazioni che fossero il più esaustive e illuminanti possibile, Suzanne ha scelto le persone da intervistare sulla base del loro ruolo attivo nella società, che fosse nel contesto della politica, dell'integrazione europea o di progetti di base. Il 2015 è stato un anno di grande tumulto per l'Unione europea, come esemplificato dalla situazione in Grecia, dalla crisi migratoria e dagli attacchi terroristici in Francia. Suzanne ha anche colto l'occasione di chiedere ai giovani che ha incontrato quali fossero le loro opinioni su questi eventi. Alla fine di dicembre, il blog di viaggio consisteva di 226 post in francese e inglese e una collezione di fotografie di ogni nazione.

2016: il progetto continua.

Nel 2016, il progetto entrerà nella seconda fase con la pubblicazione di un libro, una mostra di fotografia itinerante formata da ritratti di giovani e una serie di colloqui durante i quali Suzanne condividerà le proprie esperienze.

<http://www.europenextdoor.com>

<http://www.facebook.com/europenextdoor>



European
Charlemagne
Youth Prize

11. GERMANIA - Ottavo campo di lavoro internazionale, Bad Salzungen

Esclusione, discriminazione e xenofobia sono conseguenze gravi di una società plasmata da pregiudizi. Per poter contrastare l'insorgere di stereotipi razzisti, le nazioni dell'UE devono cooperare le une con le altre.

La coesione europea viene messa alla prova, soprattutto di questi tempi con il conflitto in Ucraina, la crisi dei rifugiati e l'ascesa di movimenti di estrema destra. In tali circostanze, le relazioni politiche, economiche e sociali devono essere incentivate al fine di mantenere stabilità e pace in Europa.

Durante l'ottavo campo di lavoro internazionale, tenutosi a Bad Salzungen all'insegna del motto "Oltre i confini nazionali e le differenze di religione: democrazia, tolleranza e apertura", 170 giovani provenienti da sette nazioni si sono riuniti tra il 22 e il 29 giugno 2014. Nel corso di una settimana ricca di eventi, i partecipanti provenienti da Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Russia, Lituania, Indonesia e Germania hanno avuto modo di interagire su progetti congiunti e attività sportive, fare nuove amicizie e intessere nuovi legami. Il progetto del campo di lavoro è stato diretto e organizzato dagli insegnanti Burghard Durner e Sabine Lange, insieme agli studenti del liceo Dr. Sulzberger, sebbene numerosi membri dei club sportivi First TSV Bad Salzungen siano stati anch'essi coinvolti in questo progetto per i giovani. Il variegato programma per i partecipanti da tutto il mondo è stato sviluppato congiuntamente e ha compreso visite ai monumenti della regione e ad attrazioni turistiche. Di sera ognuna delle delegazioni ha presentato un programma culturale che comprendeva una discussione sulla religione del proprio paese.

Vivendo insieme per una settimana i giovani hanno scoperto somiglianze di ogni genere, nonostante le marcate differenze culturali. Hanno imparato come relazionarsi agli altri con rispetto e tolleranza. Di conseguenza, il progetto è riuscito a ridurre i pregiudizi e a promuovere l'interazione tra culture diverse.

Quest'anno il campo di lavoro avrà luogo per la nona volta, non da ultimo visto il riscontro estremamente positivo che ha ricevuto.

Nella descrizione dettagliata in allegato, troverete un estratto di un progetto di ricerca di una scuola elaborato da Alena Fischbuch, Josephin Fuchs, Franziska Rudolph e Ninh Nguyen, intitolato "Insieme siamo forti: progetti per promuovere l'interazione tra i giovani in Europa", che esamina il campo di lavoro nel dettaglio.



12. GRECIA - ALLA RICERCA DI CARLO MAGNO

Noi, studenti del liceo di Pirgetos, Larissa, Grecia, abbiamo cercato di creare un gioco che facesse riferimento a Carlo Magno (742-814 D.C.), fondatore dell'impero dei Franchi. Ai suoi tempi veniva chiamato "padre dell'Europa", ma, oggi, molti insegnanti di storia nutrono dubbi in merito a tale soprannome. Questa controversia ha rappresentato una sfida per noi, così abbiamo deciso di cercare il "vero" Carlo Magno. Durante la nostra ricerca abbiamo esaminato molte fonti che provano che Carlo cercò di creare un'unione, ma non un'unione multiculturale come lo è l'Unione europea ai giorni nostri. Nel tentativo di trasmettere tale notizia ai nostri amici in un modo nuovo, in modo più divertente, abbiamo deciso di creare un gioco.

Consiste di una mappa dell'Europa, dove sono disegnate le frontiere dell'impero franco nel nono secolo, tredici carte e due dadi. Questo gioco richiede l'uso di un tablet connesso ad internet. Ogni giocatore cerca di acquisire conoscenze riguardo sia alla storia medievale occidentale che all'Europa moderna utilizzando le carte e il tablet.

Infine, il vincitore è il giocatore che risponde correttamente a tutte le venti (20) domande di un questionario, formato da uno strumento chiamato 'patate bollenti'.

Il nostro obiettivo è quello di rendere il gioco sulle conoscenze divertente e di renderci cittadini europei consapevoli mentre giochiamo. Inoltre, vogliamo focalizzarci sul multiculturalismo nell'Unione europea e sulla politica agricola. Poiché veniamo da un distretto regionale della Tessaglia, Grecia, che vive di attività agricole, di allevamento e di pesca, abbiamo voluto osservare questo periodo medievale da questa prospettiva al fine di giustapporre tutti i fatti con i nostri tempi. Infine, partecipiamo a questa competizione con i giovani di tutta Europa, nella speranza di raggiungere il risultato migliore.



13. UNGHERIA - "COSTRUIRE PONTI TRA CSERDI, DUISBURG E GELSENKIRCHEN"

Cserdi è un piccolo villaggio nel sud-ovest dell'Ungheria. Più del 70% dei suoi 400 abitanti sono zingari. Il villaggio è stato preso d'assalto dalla microcriminalità e aveva tassi di disoccupazione eccezionalmente alti fino a che l'attuale sindaco è entrato in carica e ha deciso di trasformare completamente Cserdi. Negli ultimi anni sono stati avviati diversi progetti di rivitalizzazione con l'obiettivo di eliminare gli stereotipi negativi che in genere gli zingari devono affrontare. Oggi la criminalità è praticamente sconosciuta, mentre chiunque voglia lavorare può farlo.

Laszlo Bogdan, sindaco molto amato, tiene regolarmente discorsi in Ungheria e all'estero, promuovendo l'assimilazione degli zingari nella società. Dopo una delle sue presentazioni in Germania, gli è stato chiesto se 18 giovani in condizioni di svantaggio potessero recarsi in visita a Cserdi per due settimane nel quadro di un programma di scambio.

Quando i giovani sono giunti a Cserdi, c'era un senso tangibile di diffidenza reciproca tra gli zingari locali e i nostri ospiti occidentali. Tuttavia, tutti hanno imparato a mettere da parte gli stereotipi e alla fine della seconda settimana abbiamo stretto un'amicizia molto preziosa basata sul rispetto e la comprensione reciproca.

Il nostro obiettivo era portare a termine 5 progetti su piccola scala entro due settimane, compreso il monumento dell'Olocausto locale, il campo da calcio e la costruzione di un nuovo ponte sul piccolo canale del villaggio. Sebbene non avessimo una lingua in comune, ogni secondo di collaborazione ci ha avvicinati e cancellato le differenze culturali. Rinnovare il monumento dell'Olocausto si è rivelata un'impresa molto emotiva, con momenti davvero commoventi: due mondi diversi si sono uniti in pace per commemorare coloro che 70 anni fa sono stati uccisi in modo indiscriminato.

Alla fine del programma di scambio i preconcetti negativi erano scomparsi da entrambe le parti. Non vi sono metodi segreti, non vi sono miracoli. L'accettazione, l'umiltà e il rispetto reciproco hanno spianato la strada verso un'amicizia duratura che ora rappresenta un legame inalienabile tra Cserdi e le lontane città di Duisburg e Gelsenkirchen.

Siamo fermamente convinti del fatto che solo attraverso iniziative che promuovono l'esperienza interculturale si possa istituire un'identità europea comune. Quando la paura e l'odio vengono messi da parte, l'unità e l'integrazione riuscita prevalgono. Le fondamenta del progetto sono state gettate, ora abbiamo solamente bisogno delle risorse per continuarlo.



14. IRLANDA - UN MODULO DI POLITICA PER LA GIOVENTÙ EUROPEA

Il nostro progetto è intitolato "Un modulo di politica per la gioventù europea". L'iniziativa mira a introdurre e attuare un breve corso di politica per giovani in tutta Europa. Abbiamo progettato un sito web per sensibilizzare i teenager alla politica e promuovere il concetto di cittadinanza attiva. Il nostro sito web è stato lanciato a gennaio 2016, al fine di documentare e registrare il lavoro e le idee avute finora. Il modello e la descrizione del nostro modulo sono pubblicati sul nostro sito web, al quale si può accedere digitando tinyurl.com/typolitics.

Intraprendiamo questo progetto e sviluppiamo un nostro sito web, sperando che programmi e modelli simili vengano introdotti in altri contesti educativi a livello locale, nazionale e internazionale.

Quest'anno, presso il Christian Brothers College, gli studenti partecipano ad un modulo di politica come parte del programma dell'anno di transizione. Si tratta della prima volta che un tale modulo viene insegnato come parte del programma e che è stato elaborato un breve corso per dare agli studenti un quadro generale dell'educazione politica. Questo modulo mira ad approfondire le conoscenze pregresse degli studenti di educazione civica, sociale e politica, che essi hanno acquisito col diploma di scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi di questo modulo sono accrescere l'interesse degli studenti per la politica e facilitare una maggiore consapevolezza del lavoro delle strutture politiche e dei sistemi ad esse correlati. Ciò comprende uno studio di politica locale, nazionale e internazionale. David O'Connell, insegnante della suddetta scuola, è stato scelto come coordinatore del modulo e tiene la lezione ogni mercoledì per sei settimane in ogni classe. Le lezioni sono impartite da David O'Connell e gli studenti vengono incoraggiati a seguire gli ultimi aggiornamenti relativi a storie ed eventi politici leggendo le notizie e attraverso i mass media.

Sono stati messi a punto risorse e materiali didattici, i quali sono stati continuamente aggiornati per riflettere la scena politica in continuo cambiamento. Alcuni oratori ospite sono stati invitati a intervenire in ogni classe. Tra di essi vi sono un attuale deputato al Parlamento europeo, nonché l'attuale sindaco di Cork. È stata organizzata una visita al Parlamento europeo di Bruxelles e una delegazione di studenti e insegnanti rappresenterà la scuola nella capitale belga nel 2016.

Gli studenti sono invitati a caricare il loro lavoro nella sezione corrispondente del sito internet. David O'Connell si occupa, su base volontaria, della manutenzione del sito web e dell'organizzazione delle gite scolastiche. Il modulo incentiva il dialogo sullo sviluppo dell'UE, l'integrazione e le questioni relative all'identità europea.



European
**Charlemagne
Youth Prize**

<http://tinyurl.com/typolitics>



15. ITALIA - InteGREAT

InteGREAT è un progetto creato e promosso dall'AIIESEC che ha l'obiettivo di collegare giovani provenienti da tutta Europa affinché possano far fronte all'attuale crisi dei rifugiati, favorendo l'integrazione di questi ultimi nelle comunità locali e fornendo loro gli strumenti necessari per avere un ruolo attivo nella società europea.

InteGREAT è stato ideato durante lo YouthSpeak Forum, un evento organizzato in occasione del congresso internazionale dell'AIIESEC che ha avuto luogo nel 2015 a Nuova Delhi, in India.

Ogni anno viene organizzato un congresso internazionale per i giovani leader dell'AIIESEC provenienti da tutto il mondo, che si riuniscono per esaminare la situazione dell'organizzazione, stabilire nuovi obiettivi e condividere opinioni ed esperienze.

Il progetto coinvolge volontari internazionali, ONG e comunità locali attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro, attività ricreative, seminari ed eventi, al fine di supportare l'integrazione dei rifugiati e di aumentare la consapevolezza tra i cittadini europei. Vivendo questa esperienza in un paese straniero, i volontari possono comprendere i diversi modi di gestire l'integrazione dei rifugiati nell'Unione europea.

Le caratteristiche principali di InteGREAT sono:

- la partecipazione di giovani volontari internazionali che sostengono le organizzazioni e le ONG locali nel processo di accoglienza e integrazione dei rifugiati;
- la durata di sei settimane;
- la possibilità di coinvolgere scuole e comunità locali.
- Gli obiettivi principali del progetto sono:
 - accrescere la consapevolezza sulle cause principali di questo fenomeno e sui benefici che derivano da un'accoglienza e un'integrazione adeguata;
 - mobilitare i giovani europei, in modo che sia possibile affrontare insieme questo problema comune, attraverso la collaborazione tra paesi differenti.

<http://aiesec.it>

<https://www.facebook.com/AIESECItaly/?fref=ts>

<https://twitter.com/AIESECItaly>



16. LETTONIA - E-POSS

Il progetto di scambio per i giovani E-POSS si è svolto a Liepāja dal 15 al 21 marzo 2015.

Lo scopo principale del progetto è quello di incentivare la partecipazione attiva dei giovani, attraverso metodi educativi informali, apprendimento reciproco, conoscenza della diversità delle culture europee e sviluppo dell'abilità di identificare gli elementi unificanti della diversità culturale. Il progetto ha visto la partecipazione di paesi quali il Portogallo, la Romania, l'Italia e la Lettonia. Al progetto hanno partecipato giovani tra i 18 e i 25 anni (8 persone per paese e 2 capigruppo). Le attività si sono svolte presso il dipartimento "Casa dei giovani" del centro per la gioventù e l'infanzia di Liepāja.

I partecipanti hanno raccolto testimonianze per ciascun paese e le hanno presentate agli altri. In seguito hanno individuato gli elementi in comune tra le differenti culture. Al fine di creare un messaggio unico, condiviso e con una dimensione interculturale, sono stati organizzati tre seminari: sull'animazione, sulla musica e sulle marionette. Di conseguenza, sono state create 5 animazioni audiovisive con la tecnica passo uno, in differenti generi cinematografici (commedia, orrore, drammatico, thriller), accompagnate dalle colonne sonore ideate durante i seminari sulla musica e con personaggi dei seminari sulle marionette. Le marionette sono inoltre state esposte.

In ciascun seminario sono stati applicati metodi di lavoro volti a rafforzare il gruppo, rompere il ghiaccio, promuovere lo spirito di squadra, discutere e raccogliere idee, apprendere in modo cooperativo, esaminare studi di casi, effettuare giochi di ruolo e di simulazione, favorire il lavoro di squadra e l'apprendimento attraverso la pratica.

I partecipanti hanno acquisito competenze pratiche sulla tecnologia fotografica e i relativi programmi informatici, sviluppato le proprie competenze nell'uso di differenti strumenti e tecnologie musicali e acquisito esperienza in uno studio di registrazione. Grazie a vari materiali e tecniche, i partecipanti hanno anche avuto la possibilità di creare marionette e imparare le basi su come muoverle. I partecipanti hanno inoltre appreso le possibilità offerte della scenografia.

Sono disponibili alcuni video relativi al progetto:

<https://www.youtube.com/watch?v=mRRUJmvkiy4>

<https://www.youtube.com/watch?v=1EBHFKam584>

<https://www.youtube.com/watch?v=NgYlJzjz2u4>

<https://www.youtube.com/watch?v=jRHwSpxXOVI>

<https://www.youtube.com/watch?v=u1mcUwIVoB4>

<http://www.liepajasbjc.lv>

<http://www.jauniesumaja.lv>

<https://www.facebook.com/JauniesuMaja>



17. LITUANIA - UNIRE I GIOVANI PER MIGLIORARE LA SALUTE PUBBLICA A LIVELLO MONDIALE

L'incontro regionale europeo dell'IFMSA, dal titolo "Unire i giovani per migliorare la salute pubblica a livello mondiale", è un progetto organizzato annualmente dall'IFMSA (International Federation of Medical Students' Associations, Federazione internazionale delle associazioni degli studenti di medicina) in collaborazione con un'organizzazione nazionale membro della regione europea.

L'IFMSA è una rete internazionale per la gioventù e il progetto è interamente gestito e organizzato su base volontaria da giovani e futuri professionisti nel settore della sanità. Il progetto coinvolge tra i 300 e i 350 giovani studenti di medicina provenienti da oltre 40 paesi europei, che si riuniscono per quattro giorni di formazione, conferenze e opportunità di sviluppo delle proprie capacità.

L'obiettivo del progetto è quello di conferire maggiori poteri ai giovani e trasformare i partecipanti in leader ispirati, catalizzatori sociali e dirigenti efficaci nelle proprie comunità, al fine di sviluppare programmi per far fronte ai problemi globali che si manifestano a livello locale e di permettere lo scambio di conoscenza e cultura oltre le barriere geografiche.

Il progetto è composto da varie sessioni parallele su problemi relativi alla salute, come la formazione medica, la salute riproduttiva e sessuale, la sanità pubblica, i diritti umani, la pace e gli scambi. Nel periodo che precede l'inizio del progetto si tengono seminari della durata di tre giorni su argomenti più specifici, come approfondimenti sull'educazione sessuale, la diplomazia e governance della sanità mondiale, i diritti umani e le catastrofi in Europa, ecc.

Il progetto permette agli studenti di medicina europei di acquisire competenze organizzative e di leadership, costituisce uno spazio di condivisione di esperienze e di apprendimento reciproco e alimenta inoltre un senso di unità nella regione, grazie a metodologie basate su un'istruzione non formale e all'ambiente rassicurante e inclusivo di cui beneficiano i partecipanti. L'incontro regionale europeo dell'IFMSA sviluppa e rafforza le attività transnazionali e le iniziative subregionali.

Il progetto contribuisce anche a creare una cultura volta all'apprendimento e alla condivisione della conoscenza tra le comunità di studenti di medicina della regione europea, e promuove la partecipazione e l'impegno costruttivo della gioventù europea nelle politiche in materia di governance e sanità. Questo evento permette inoltre ai partecipanti di familiarizzarsi con il processo democratico europeo, attraverso la partecipazione diretta nei processi decisionali che hanno luogo in Europa su questioni relative alla sanità europea a globale.



Al progetto parteciperanno al contempo membri di varie entità europee, i quali condivideranno la propria esperienza e conoscenza in aree specifiche relative alla sanità in Europa. L'anno scorso si è svolta la 12^a edizione del progetto ad Aalborg, in Danimarca, dal 24 al 28 aprile 2015.

<http://www.ifmsa.org>

<http://www.facebook.com/ifmsa>



18. LUSSEMBURGO - VENI VIDI COMEDI

Nonostante il cibo sia una parte essenziale della vita quotidiana, della tradizione, della cultura e della civiltà, migliaia di giovani in Europa si trovano ogni giorno a far fronte alla questione della propria alimentazione, pur mancando di tempo, denaro, conoscenza ed esperienza culinaria.

Gli studenti Erasmus, i giovani all'inizio della propria carriera, gli studenti che si spostano su propria iniziativa, i lavoratori giornalieri o i disoccupati non possono permettersi di mangiare al ristorante tutti i giorni. La maggior parte finisce per comprare cibo pronto o economico di scarsa qualità.

Tuttavia, il cibo ha legami altresì con le competenze da acquisire per la vita e la cittadinanza, non solo in un contesto nazionale, ma anche a livello europeo. Il cibo è collegato alla nutrizione, all'igiene alimentare e alla promozione della salute tanto quanto al piacere di mangiare bene: il cibo è infatti parte integrante della nostra salute psichica. Veni Vidi Comedi ha pertanto l'obiettivo di creare una comunità in cui sia possibile discutere su come cucinare il proprio cibo ed educare i giovani a diventare i creatori del proprio cibo nella vita quotidiana, e non solo i consumatori.

I risultati del progetto promuovono una cultura del cibo sana e sostenibile in tutta Europa, attraverso uno strumento composto da varie piattaforme (sito, applicazione, forum della comunità, e-book), facile da usare, interattiva e collaborativa, che offre ricette adattate, sane e sostenibili e informazioni relative al cibo.

Prima di iniziare a cercare le ricette, abbiamo raccolto e discusso informazioni per individuare le necessità degli utenti a cui ci rivolgiamo. Abbiamo deciso di progettare una serie di strumenti semplici e concordato di raccogliere ricette che possano essere preparate in 40 minuti al massimo, senza dover utilizzare elettrodomestici come il forno, il microonde o qualsiasi altra apparecchiatura elettrica.

Da ultimo, ma non per importanza, abbiamo cercato di insegnare agli utenti a migliorare le loro abitudini culinarie, facendo scoprire loro differenti culture attraverso piatti provenienti da tutta Europa.

Le priorità principali del progetto sono la promozione di partenariati interregionali e transfrontalieri attraverso la creazione di strumenti e risorse educativi facili da usare, interattivi e collaborativi e di una comunità transnazionale per la discussione delle pratiche giornaliera, delle ricette e della salute relative al cibo in Europa, nonché la promozione dell'idea di cucinare pasti sani e nutrienti per sé stessi, attraverso la raccolta di ricette facili ma di qualità e incoraggiando le persone a cucinare invece di comprare cibo semipronto o andare alle catene di fast food.



Il progetto incentiva una cultura del cibo sana e sostenibile e intende contribuire all'integrazione culturale tra i giovani in Europa, attraverso la diffusione di differenti prassi culinarie internazionali.

<http://www.venivicomedi.eu>



19. MALTA - MaltMUN

L'evento MaltMUN 2015 è stato il primo MUN (Model United Nations, simulazione delle Nazioni Unite) organizzato dalla Malta Model United Nations Society e la prima simulazione internazionale che si è tenuta a Malta. Il tema ("Vite alla deriva: combattere lo sfruttamento dei migranti irregolari") è stato scelto appositamente per richiamare l'attenzione sulla situazione di emergenza continua vissuta dai migranti. Il tema si è rivelato essere una scelta appropriata per la conferenza, durante la quale i dibattiti sono stati intensi e i delegati hanno certamente apprezzato la sfida di discutere su un argomento così sensibile. A ciascun delegato è stato assegnato uno specifico paese. I delegati hanno partecipato alla discussione adottando il punto di vista del paese assegnato, e il loro lavoro è stato quindi ancor più complesso, ma allo stesso tempo risoluto e gratificante. Durante la simulazione i delegati hanno inoltre preso parte a due commissioni delle Nazioni Unite: il comitato dell'UNHCR e la commissione giuridica.

I giovani che hanno partecipato a tale evento erano indubbiamente già a conoscenza dei conflitti e delle difficoltà che caratterizzano oggi la situazione nell'area del Mediterraneo, ma la conferenza MaltMUN 2015 ha contribuito ad indirizzare i loro sforzi e le loro riflessioni in tale senso. Anche se la conferenza vera e propria dura solamente un fine settimana, occorre effettuare un'ampia preparazione in vista dell'evento. Durante la preparazione, i delegati devono condurre ricerche approfondite e studiare le questioni pertinenti, in modo da poter in seguito lavorare congiuntamente per creare politiche strategiche e attuabili. L'obiettivo è stato in ultima analisi raggiunto e i risultati possono essere visti ben definiti nella serie delle quattro risoluzioni allegate di seguito.

Tali risoluzioni contengono varie proposte che sono state votate alla fine delle riunioni delle commissioni, durante le quali alcune clausole sono state contestate in maniera più aspra di altre. Le risoluzioni sono state poi presentate a vari dignitari che hanno contribuito all'organizzazione della conferenza. Tale processo è ancora in corso. Nel momento in cui è stata presentata questa domanda, i rappresentanti della Malta Model United Nations Society hanno incontrato i membri dell'ambasciata degli Stati Uniti e il presidente della Camera. Speriamo inoltre di poter organizzare alcune riunioni con, tra gli altri, l'Ufficio del Presidente della Repubblica e il rappresentante dell'UNHCR a Malta.

Il lavoro di preparazione per organizzare e gestire la conferenza è stato enorme, ed è stato reso necessario un elevato livello di coordinazione, perseveranza e previdenza. Il team di MaltMUN, che sono onorato di dirigere, ha lavorato duramente per rendere questo sogno realtà. Al momento siamo già nella fase di organizzazione preliminare di MaltMUN 2016. Ci auguriamo che l'evento sarà altrettanto di successo, se non di più, rispetto a MaltMUN 2015.

<http://www.maltmun.org.mt/>



European
**Charlemagne
Youth Prize**

<https://www.facebook.com/MaltMUN>

<https://twitter.com/maltmun>



European
Charlemagne
Youth Prize

20. POLONIA - SIMULAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA - VARSAVIA 2015

L'evento MEU (Model European Union, simulazione dell'UE) Varsavia 2015, organizzato dall'associazione polacca BETA, è la seconda edizione della simulazione che si è tenuta a Varsavia. Rispetto all'edizione del 2014, il numero dei partecipanti alla conferenza è aumentato in maniera sostenibile ed ha raggiunto le 60 persone. La conferenza si è tenuta a luglio 2015 nell'antica biblioteca dell'Università di Varsavia. In vista della simulazione di tre giorni del processo di definizione delle politiche dell'UE, che include non solo il Parlamento e il Consiglio ma anche la Commissione, è stata organizzata una giornata completa di seminari in cui i partecipanti hanno beneficiato di lezioni su come parlare in pubblico, condurre negoziati ed esaminare le procedure legislative originali utilizzate durante le simulazioni.

La conferenza è stata organizzata da 15 membri dell'associazione polacca BETA, che hanno lavorato all'evento su base volontaria per 6 mesi. Grazie a ciò hanno potuto acquisire esperienza organizzativa, incluso in materia di pubbliche relazioni, affari esteri, bilancio e progetti di sviluppo a livello europeo, e sono stati incoraggiati a partecipare ad altre simulazioni dell'UE.

Oltre ai ruoli classici assegnati ai partecipanti ad ogni simulazione (deputati al Parlamento europeo e ministri del Consiglio), l'evento ha visto anche la partecipazione di interpreti verso il polacco e il tedesco. La lingua di lavoro del progetto è l'inglese. Tra gli interpreti figuravano studenti di interpretazione e interpreti professionisti verso il polacco.

Anche se tutti i partecipanti dovevano dimostrare di avere un buon livello di inglese nella loro domanda di partecipazione all'evento, la presenza degli interpreti è stata un grande successo. Grazie al servizio di interpretazione simultanea in tre lingue differenti, i partecipanti hanno potuto partecipare al dibattito in maniera più autentica, dato che si sono potuti esprimere nella propria lingua materna e quindi con maggiore autenticità. Per coloro che hanno partecipato in qualità di deputati al Parlamento europeo e ministri si è trattato inoltre di un'ottima occasione per acquisire esperienza su come lavorare con gli interpreti durante una conferenza. Gli interpreti che hanno lavorato durante la conferenza hanno ricevuto un certificato che attesta la loro partecipazione a un progetto relativo a questioni europee e che può servire come importante referenza per la loro futura carriera professionale.

L'evento MEU Varsavia non solo promuove l'integrazione tra i giovani europei, ma fa anche parte della comunità MEU europea, che si basa sulla solidarietà: anche se i partecipanti polacchi possono prendere parte ad altre simulazioni, ci rendiamo disponibili a riceverli anche per il MEU Varsavia.

MEU Varsavia è un progetto che l'associazione polacca BETA organizza ogni anno. Grazie al conferimento di un premio in denaro, nell'edizione del 2016 potremo



diminuire le quote di partecipazione e aggiungere altre lingue al servizio di interpretazione, in modo da rendere il dibattito ancora più autentico.

<http://www.meu-warsaw.pl>

<http://www.facebook.com/meuwarsaw>

https://twitter.com/MEU_Warsaw



21. PORTOGALLO - EBEC FINAL 2015

Il progetto EBEC (European BEST Engineering Competition) è il frutto del lavoro di un'organizzazione studentesca non governativa e non a scopo di lucro. EBEC Final rappresenta la parte finale del progetto e riunisce 120 studenti (su oltre 6 500 in tutta Europa) in un ambiente neutrale e amichevole in cui ci si confronta a livello puramente intellettuale. Ci focalizziamo sugli elementi che rendono le persone uguali: la capacità di pensare e risolvere problemi. Una prova del nostro senso di uguaglianza è costituita dal fatto che l'organizzatore dell'evento (BEST Porto nel 2015) copre il 50% delle spese di viaggio per ogni partecipante, fino a un massimo di 100 €. Siamo dell'opinione che nessun partecipante debba essere escluso per motivi finanziari di qualsiasi tipo.

Durante la fase finale del progetto viene promossa la cooperazione, attraverso il lavoro di squadra e il rispetto reciproco. Il nostro obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo di giovani professionisti e cittadini europei con una mentalità internazionale. Siamo convinti che questi brillanti studenti diventeranno, un giorno non molto lontano, responsabili politici, personaggi influenti o professionisti di successo, e che sapranno contribuire in maniera cosciente e responsabile a formare, nei prossimi anni, l'identità europea e l'integrazione delle persone. Abbiamo reso possibile l'incontro di studenti, università e rappresentanti di aziende nel settore della tecnologia, al fine di trovare soluzioni creative per un mondo migliore e sostenibile e di promuovere nuove opportunità professionali e di confronto.

Da ultimo, ma non per importanza, cerchiamo di diffondere il rispetto e la valorizzazione delle culture e delle persone anche durante le attività sociali. Ad esempio, è stata organizzata una serata dedicata alla cultura portoghese: sono stati presentati ai partecipanti cibo, bevande, musica, costumi e danze tipici del paese. In occasione della serata internazionale, invece, tutti i gruppi hanno avuto l'opportunità di presentare brevemente alcune informazioni sul proprio paese e sulla propria cultura. I partecipanti si sono vestiti con costumi tradizionali, hanno orgogliosamente decorato i tavoli con la bandiera del proprio paese e hanno cantato, ballato e offerto cibi e bevande tipici, in una celebrazione della diversità e dell'amicizia tra le differenti nazioni.

L'evento dispone di un budget di circa 60 000 €, una cifra che è difficile da raggiungere per un'organizzazione studentesca non a scopo di lucro come BEST Porto. Inoltre, dato che l'evento è gratuito per i partecipanti, la sua realizzazione è resa possibile solo grazie ai partenariati con aziende e istituzioni. Per questo motivo, i riconoscimenti e i premi sono di fondamentale importanza per BEST, dato che sono l'unico modo per poter continuare ad organizzare tali attività ed eventi e a lavorare per creare un'Europa migliore e un mondo più collaborativo.



European
**Charlemagne
Youth Prize**

<http://www.bestporto.org>

<https://www.facebook.com/bestporto>

<http://www.twitter.com/bestporto>



22. ROMANIA - OSONÓ THEATRE

L'Osonó Theatre è un gruppo formato da giovani che ha messo in scena tre importanti opere nel 2015, creando con successo uno spazio artistico che sottolinea le priorità reciproche dei giovani in Europa. Siamo convinti di poter affrontare, attraverso il teatro, l'"essere umano eterno", che promuove l'alleanza, una base comune e una sensibilità maggiore nei confronti dei temi di attualità degli ultimi tempi. Il rappresentante legale del nostro teatro è la Bolyongó Theatre Association.

Nel 2015, nell'ambito di un progetto interno dell'Osonó Theatre sono state presentate tre performance teatrali in tutta Europa e nel mondo: *As Water Reflects the Face* ("Come l'acqua riflette il volto"), *Mask@Face.Now* ("Maschera@Volto.Adesso") e *Unknown friend's circle o Picnic on a Japanese rug* ("Circolo di un amico sconosciuto" o "Picnic su un tappeto giapponese"). Gli spettacoli e le seguenti discussioni con il pubblico toccano temi scottanti come l'alienazione, la vulnerabilità, l'incapacità di difendersi, lo sfruttamento e il pregiudizio etnico. La tensione delle scene è amplificata dal fatto che tutti i testi, le caratteristiche di scena e le improvvisazioni sono basati su storie individuali e reali vissute da giovani. Lo spettatore è quindi condotto in un percorso di coinvolgimento emotivo.

In totale, nel 2015 sono stati messi in scena 133 spettacoli in tutta Europa, con un numero di spettatori pari a quasi 6 400 persone. Nel 2015 abbiamo messo in scena spettacoli nei seguenti paesi: Romania, Ungheria, Austria, Germania, Danimarca, Francia, Spagna, Regno Unito, Italia, Svizzera, Belgio, Ucraina e Marocco. I tour europei e nazionali sono organizzati dai membri permanenti del gruppo, grazie alla presenza di partenariati consolidati e la creazione continua di nuove collaborazioni. Gli attrezzi di scena sono trasportati dalla troupe nel nostro minivan e sono montati nel luogo ospitante grazie all'aiuto degli attori e tecnici. Il pubblico è invitato dal partner ospitante, che si assicura che ogni categoria della popolazione locale sia presente. Non viene chiesta alcuna tariffa di entrata e vengono solo accettate donazioni.

I membri dell'Osonó Theatre sono giovani volontari, attori giovani, studenti delle scuole superiori e volontari internazionali. Dato che in Romania l'Osonó Theatre è considerato come un approccio al teatro indipendente e unico, il gruppo non riceve un riconoscimento adeguato, a differenza delle istituzioni teatrali di repertorio che ricevono finanziamenti da parte dello Stato. La nostra associazione deve affrontare l'ardua impresa di assicurarsi che i costi operativi siano coperti dalle donazioni dei partner o dei piccoli fondi locali. Parallelamente allo sviluppo di spettacoli artistici, organizziamo campi e festival per giovani e giovani professori, al fine di permettere a tutti i partecipanti di sviluppare le proprie risorse individuali ed esprimere le proprie storie personali attraverso il teatro.



European
**Charlemagne
Youth Prize**

<http://www.osono.ro>

https://www.facebook.com/osonothatre/?ref=page_internal



23. SLOVACCHIA - VISEGRAD FILM FORUM

Il Visegrad Film Forum (VFF) è un evento internazionale di formazione e creazione di reti che incentiva l'incontro tra giovani professionisti nel settore del cinema provenienti da paesi europei vicini e registi cinematografici conosciuti e apprezzati a livello internazionale. L'evento è organizzato da Boiler, una ONG che si occupa di varie attività di formazione audiovisiva che permettono agli studenti di tutte le età di ampliare le proprie conoscenze sul cinema, di sviluppare il proprio interesse per la cultura e da ultimo, ma non per importanza, di fare buon uso della propria conoscenza ed esperienza in qualità di futuri registi europei.

Durante il VFF, gli studenti hanno l'opportunità di condividere le proprie esperienze, creare contatti internazionali e conoscere registi di successo. Oltre alle scuole dei paesi del Visegrad, che costituiscono una parte integrante della nostra selezione, invitiamo altre scuole di differenti parti d'Europa (dal 2016 amplieremo e cambieremo regolarmente la nostra selezione di scuole partner). Il VFF fornisce l'opportunità per una maggiore interazione e cooperazione tra i paesi europei, nonché una panoramica più esaustiva delle possibilità educative.

I giovani registi ricevono inoltre l'opportunità di proporsi in un ambiente internazionale, generando un aumento della cooperazione internazionale a livello universitario e oltre. Ciò ha un impatto positivo sia a livello educativo che cinematografico, e contribuisce allo sviluppo culturale generale nella regione europea.

Il programma del VFF è diviso in varie sezioni ed è ideato in modo che l'evento possa apportare benefici agli esponenti di tutte le principali professioni cinematografiche: vengono organizzati seminari pratici, lezioni magistrali, studi di casi, discussioni e proiezioni di film di scuole partner.

Il VFF è stato organizzato già quattro volte (per due volte come evento separato), riscuotendo un grande successo e un riscontro positivo da parte degli ospiti e dei partecipanti. La quinta edizione si terrà dal 5 al 9 aprile 2016. Il futuro dell'evento è garantito da una cooperazione continua e in crescita con scuole partner di altri paesi, nonché dalla partecipazione di ospiti internazionali molto interessanti (tra gli altri, i premi Oscar Allan Starski e Christopher Newman, i candidati all'Oscar Christian Frei e Christian Berger, alcuni vincitori di premi a Cannes come Fabio Grassadonia e Krzysztof Zanussi o alla Berlinale come Benedek Fliegau).

<http://www.visegradfilmforum.com>
<http://www.facebook.com/VisegradFilmForum>



24. SLOVENIA - MUNSC SALIENT 2015

MUNSC Salient 2015 - Youth Conference on Global Matters (Conferenza della gioventù su temi globali) è un progetto organizzato da giovani e destinato a giovani, il cui semplice scopo è quello di contribuire agli sforzi dei giovani in qualità di futuri responsabili politici e parti interessate.

La conferenza MUNSC Salient 2015 si è tenuta dal 13 al 17 luglio 2015 a Lubiana, in Slovenia, e il suo tema generale è stato "La crisi globale dei rifugiati". La conferenza era divisa in tre parti (simulazioni, tavole rotonde e seminari), durante le quali sono state presentate diverse opinioni e prospettive sul tema, al fine di creare una piattaforma unica che promuovesse uno scambio a vari livelli concettuali, tra diversi campi e all'interno di differenti dimensione culturali. Grazie a tale piattaforma, studenti provenienti da ogni parte del mondo hanno interagito e collaborato con figure politiche importanti, responsabili politici, ONG, imprenditori, membri di comunità epistemiche, docenti e mezzi di informazione, sviluppando conoscenze e qualità necessarie per dare un senso al mondo del XXI secolo.

MUNSC Salient 2015 ha visto la partecipazione di 70 giovani provenienti da Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Camerun, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Italia, Macedonia, Montenegro, Serbia e Slovenia, che hanno attivamente partecipato, contribuito e discusso in occasione di tutte e tre le parti della conferenza.

(1) Simulazioni: Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ("Crisi dei rifugiati e violenza settaria in Libano"), terza commissione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite ("Invertire l'attuale tendenza sulla protezione dei rifugiati e degli sfollati interni in Siria") e il Consiglio europeo ("Rivitalizzare la solidarietà europea alla luce dell'aumento del flusso di rifugiati verso l'UE");

(2) Tavole rotonde: "Tavola rotonda con gli ambasciatori: il programma per dopo il 2015 e la crisi dei migranti", "Fortezza Europa: l'approccio dell'UE alla complessa crisi globale dei rifugiati?" e "Le sfide per garantire i diritti dei rifugiati";

(3) Seminari: il seminario n. 1 è intitolato "Introduzione ai rifugiati" e il seminario n. 2 "La Comunità internazionale".

I partecipanti hanno acquisito competenze indispensabili in materia di diplomazia, oratoria, dibattito e leadership, grazie alle quali potranno avere un impatto positivo nelle rispettive comunità. Crediamo che coinvolgere i giovani in politica aiuti a creare legami tra i responsabili politici e la gioventù, che è propensa a soluzioni nuove e innovative; in questo modo i giovani ricevono maggiori responsabilità, si impegnano a promuovere la democrazia nei loro paesi e diventano più consapevoli di ciò che avviene intorno a loro giornalmente. I giovani acquisiscono importanti conoscenze e le integrano con le loro rispettive esperienze, diventando nel processo cittadini attivi e impegnati nei loro paesi di origine.



European
**Charlemagne
Youth Prize**

<http://salient.munsc.si/>

<https://www.facebook.com/MUNSC-Salient-Youth-Conference-on-Global-Matters-1532270263724635>

<https://twitter.com/munscsalient>



25. SPAGNA - CITTADINANZA EUROPEA: SENTIRE L'EUROPA, CREARE L'EUROPA, ESSERE L'EUROPA

Il concetto legale di cittadinanza dell'Unione europea è stato formalmente introdotto nel trattato CE nel 1993, grazie al trattato di Maastricht, ed è adesso definito nella parte II del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articoli 20-24). La cittadinanza ha acquisito inoltre uno status costituzionale formale nell'ordinamento giuridico dell'Unione attraverso l'inclusione nell'articolo 9 del trattato sull'Unione europea, che stabilisce che "È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La cittadinanza dell'Unione si aggiunge alla cittadinanza nazionale e non la sostituisce."

Come è possibile rendere gli europei consapevoli della proprio status non solo di cittadini nazionali, ma di cittadini europei? La risposta è semplice: attraverso l'istruzione. A tal fine, l'organizzazione Inter Europe ha creato il modulo "Cittadinanza europea".

Inter Europe offre attività a giovani con lievi disabilità intellettive e/o difficoltà di apprendimento, con l'obiettivo di renderli indipendenti nella loro vita quotidiana. Li aiuta inoltre a trovare un lavoro, attraverso metodologie di sostegno all'impiego. I partecipanti al nostro progetto non hanno avuto l'occasione di viaggiare in Europa, anche se alcuni di essi hanno partecipato a differenti scambi giovanili organizzati in diversi paesi europei, come l'Italia, il Belgio e la Germania. Nonostante ciò, sono riusciti a comprendere il significato dell'integrazione europea rimanendo nelle città in cui vivono e lavorano. In che modo? Grazie a diverse attività e ai contatti internazionali dell'organizzazione:

Hanno avuto l'opportunità di collaborare con un volontario francese (attraverso il Servizio volontario europeo) e l'occasione di organizzare riunioni su Skype con partecipanti tedeschi, polacchi e portoghesi, che si ripeteranno in futuro. Queste attività sono state rese possibili dal lavoro di un'educatrice italiana, che ha maturato esperienza nel sociale e ha una laurea magistrale in politiche e culture europee. Gli scopi delle attività erano: combattere gli stereotipi e i pregiudizi riguardanti paesi differenti; promuovere un esercizio di cittadinanza europea attiva e responsabile, far conoscere diritti e doveri relativi alla cittadinanza europea; diffondere l'idea di una cittadinanza europea basata su valori comuni di indipendenza, democrazia, pari opportunità e rispetto reciproco nei confronti delle diverse identità culturali ed etniche; favorire l'integrazione dei disabili; aprire una finestra sul mondo europeo e tentare di eliminare la loro paura di uscire dalla propria zona di comfort.

<http://centrochat.es>

<https://www.facebook.com/centrochat/?fref=ts>

<https://twitter.com/intereuroparioj>

<https://www.youtube.com/watch?v=QEBOHPE7uCQ>



European
Charlemagne
Youth Prize

26. SVEZIA - GENERAZIONE DEI DIRITTI UMANI - LIBERTÀ DEL XXI SECOLO

Il progetto ha avuto inizio a marzo 2015 con la prima delle tre attività: uno scambio giovanile a Berlino. Lo scopo di questo scambio era quello di inserire i partecipanti (giovani provenienti da 14 paesi europei) nel contesto del progetto e far comprendere loro la motivazione alla base dell'idea. I partecipanti hanno ricevuto un'esauriente panoramica sui diritti umani e hanno osservato le differenti realtà esistenti in materia in Europa. In questa fase i giovani partecipanti hanno sviluppato le competenze necessarie per iniziare a comprendere le testimonianze.

La raccolta di queste ultime è avvenuta nel periodo tra marzo e luglio 2015. Sono state raccolte ben 150 testimonianze da tutta Europa, esemplificative di giustizia, felicità, ingiustizia, amore, cura e esclusione.

Le attività della seconda fase sono culminate nella preparazione di un festival dei diritti umani che si è tenuto a luglio in Romania. Durante il festival i partecipanti hanno potuto riflettere sulle testimonianze, le hanno trasformate in cartoline e le hanno inviate ad alcuni politici, al fine di diffonderle nelle istituzioni. I partecipanti hanno inoltre approfondito i temi della solidarietà, della comprensione e della responsabilità sociale.

Questa fase ha portato alla creazione di un documentario contenente 50 testimonianze, incluse nella pubblicazione del progetto nell'"European Diary of Human Rights"(diario europeo dei diritti umani), e all'elaborazione di un documento relativo a raccomandazioni sui diritti umani in Europa dalla prospettiva dei giovani, che è stato utilizzato durante l'ultima attività a Bruxelles.

La fase finale del progetto è stata una conferenza sulla generazione dei diritti umani, che si è tenuta a Bruxelles a novembre 2015. Abbiamo organizzato la promozione ufficiale del documentario "European Diary of Human Rights", un dibattito di gruppo con i rappresentanti delle istituzioni europee, di organizzazioni giovanili e della società civile, nonché alcune riunioni di sensibilizzazione con le parti interessate menzionate in precedenza.

<http://www.activeeurope.org>

<https://www.facebook.com/Activeeurope.org>

<https://www.facebook.com/Human-Rights-Generation-HRG-182853768451684/?fref=ts>

<https://twitter.com/ActiveeuropeOrg>



27. PAESI BASSI - COMMON CARNAVAL

Common Carnaval è un'associazione temporanea per il carnevale che riunisce studenti internazionali, giovani provenienti dai centri per rifugiati e persone del posto, i quali hanno collaborato nell'organizzazione del carnevale, cucendo costumi e costruendo il carro che ha sfilato durante il carnevale di Maastricht il 7 febbraio. Oltre a tutto ciò, il progetto promuove integrazione e collaborazione. Il carnevale è usato come catalizzatore per creare relazioni sostenibili tra gruppi differenti di vecchi e nuovi cittadini europei. Nelle settimane che precedono il carnevale abbiamo creato un consiglio formato da 11 partecipanti e abbiamo annunciato il re del carnevale; in seguito, grazie ai contatti stabiliti durante queste settimane, sono emerse nuove possibilità per progetti futuri, come un'esposizione, un documentario e incontri regolari.

Festeggiare il carnevale permette di mettere in discussione la società, i ruoli sociali e l'identità di ciascun individuo in maniera umoristica, rispettosa e curiosa. Il motto di Maastricht adottato durante il "Vasteloavend" (il nome del carnevale nella regione del Limburgo) è "creare collegamenti attraverso 'Plezeer & Sjariteit', divertimento e beneficenza".

Il nome Common Carnaval (carnevale comune) deriva dall'idea di entrare a stretto contatto e lavorare con gli altri nell'interesse della collettività. Tale idea è rappresentata nella struttura aperta del Common Carnaval. Ogni giorno accogliamo i partecipanti e li invitiamo ad unirsi a noi e a lavorare sui costumi, costruire il carro, creare la musica o semplicemente parlare con noi.

Common Carnaval ha lo scopo di esplorare la nostra cultura e di mettere in contatto i partecipanti, cercando nuove modalità per incoraggiare la partecipazione, la collaborazione e l'ampliamento della comprensione della nostra cultura comune.

Il concetto del Common Carnaval è stato ideato da un gruppo di studenti internazionali della facoltà di iArts della Zuyd Hogeschool. iArts è un programma di arte educativo e interdisciplinare che aiuta i propri studenti a diventare pensatori socialmente impegnati, imprenditori e creatori curiosi, capaci di trasporre le questioni di attualità nella loro produzione artistica interdisciplinare.

Il gruppo, composto da Tess (olandese), Jasper (tedesco), Gerold (olandese) e Rahel (rumena), ha ideato il Common Carnaval nel tentativo di trovare nuove forme di integrazione, condivisione e costruzione di nuovi legami e rituali. Il carnevale è un rituale sociale con radici profonde in gran parte dell'Europa. Questo progetto esplora l'identità europea, i valori del carnevale come rituale che ci uniscono e le maniere tramite le quali, a partire da questi elementi, potremo costruire un senso condiviso di comunità e identità.



European
**Charlemagne
Youth Prize**

<http://www.commoncarnaval.nl>

<http://www.facebook.de/commoncarnaval>



28. REGNO UNITO - CONSIGLIO EUROPEO DELLA GIOVENTÙ

Il Consiglio europeo della gioventù (Young European Council - YEC) è una conferenza internazionale che riunisce giovani appassionati riguardo al futuro dell'Unione europea e determinati a far sentire la propria voce. Lo scopo del Consiglio europeo della gioventù è quello di fornire un contributo praticabile e innovativo al processo di definizione delle politiche. La conferenza va ben oltre i giochi di simulazione e si basa interamente sulle idee dei giovani leader.

Il Consiglio europeo della gioventù si riunisce a Bruxelles ogni anno, grazie alla partecipazione di delegati provenienti da tutta Europa che rappresentano i propri paesi e gli eventuali futuri Stati membri. Nel corso di varie giornate, i partecipanti discutono le questioni più urgenti e attuali e forniscono un contributo praticabile al processo di definizione delle politiche. Il loro consenso su come affrontare tali problemi è presentato e discusso con i più importanti responsabili della definizione delle politiche. Alcuni importanti oratori che in passato hanno partecipato alla conferenza sono, tra gli altri, il commissario Hedegaard, l'ambasciatore Thomson e l'ambasciatore Frøysnes.

L'edizione del 2015 si è tenuta dal 15 al 19 novembre a Bruxelles e sono stati discussi tre temi: migrazione e affari interni, unione dell'energia e azione per il clima, istruzione e disoccupazione. Alla conferenza hanno partecipato 69 delegati permanenti provenienti dagli Stati membri dell'UE e dai paesi candidati all'adesione.

È stato inoltre organizzato l'evento Eat & Meet, che ha riunito allo stesso tavolo giovani ed esperti di alto livello ed ha permesso loro di scambiare opinioni, idee ed esperienze. Ciascun leader di alto livello si è seduto al tavolo con 6-8 aspiranti leader interessati al suo settore di competenza, al fine di condividere la propria esperienza personale e informazioni dettagliate sul proprio lavoro. A loro volta, i decisori di alto livello hanno la possibilità di confrontarsi con giovani leader, comprendere le loro preoccupazioni e scambiare idee innovative. L'evento si è rivelato un gran successo e il Consiglio europeo della gioventù si augura di poter organizzare nuove edizioni!

<http://www.younglead.eu>

<https://www.facebook.com/YoungEuropeanLeadership>

<https://twitter.com/YELTweets>